

Bergamo DIC 1914

Ferrovia Elett. di V. Brembana
 Part. Bergamo - S. Giov. Bianco
 6 15 - 8 35 - 10 10 -
 12 45 - 14 58 - 16 45 -
 Part. S. Gi. Bianco - Bergamo
 5 59 - 8 4 - 10 36 - 12 13 -
 14 12 - 19 15 -
Partenze Bergamo - Milano
 6 18 - 8 39 - 9 39 - 12 20 - 14 35 - 18 45

L'alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia L. 1.20
 Più copie collettive L. 1.-

Per notizie e inserzioni
 Sac. Giov. Boni - Branzi.

PEL NUOVO ANNO

Non abbiamo programma nuovo da esporre, il nostro programma risale a quello che già i lettori conoscono e che fu pubblicato nel primo numero. Esso diceva: Lungi da noi ogni questione di politica, non intendiamo che trattenerci con voi un quarto d'ora in amichevole conversazione, quando vi trovate all'estero e quando ritornate ai focolari domestici per dividere con la famiglia il frutto dei vostri risparmi e dei vostri sudori. Sarà questa una novella prova dell'amore che noi vi portiamo.

Troverete in ogni numero un consiglio e un eccitamento per una vita veramente cattolica, in patria e fuori, il ricordo di care feste ricorrenti nel mese e il riepilogo di quelle notizie dell'Italia e della diocesi che vi possono interessare. Ma soprattutto la cronaca fedele delle notizie della Valle, anche di quelle che per se sembrerebbero affatto secondarie, per tenervi sempre più vincolati ai vostri cari e ai vostri paesi.

Daremo importanza soprattutto alla rubrica degli interessi valligiani ogni qualvolta ce ne sarà bisogno, grati a chiunque del clero e del laicato ci vorrà scrivere in proposito. Tale programma fu approvato e benedetto da Mons. Radini Tedeschi che si degnava scrivere in questi sensi:

Carissimo D. Boni,
I criteri che vedo esposti da seguire, a firma dei Parroci delle tre vicarie, nel Bollettino Alta Valle Brembana, sono ottimi. Sinte fedeli ad essi. Se potrete estenderlo tra gli operai, far pubblicazione ogni settimana e mettervi mezza colonna di Evangelo, farete un gran bene. Ci vuol la stampa buona diffusa e la diffusione dei foglietti verrà poi alla diffusione dei nostri fogli maggiori e buoni della diocesi. Coraggio e vi benedico. Bergamo - 8 - 1-12.

Dal presidente del segretariato degli emigranti D. Santo Balduzzi ricevemmo allora quest'altra:

Carissimo Parroco.
Grazie del Bollettino. Plaudo all'eccezionale idea e faccio voti che ottenga il più bel successo. Il numero mi è piaciuto, è fatto bene. So che illuminato da quelli che vi cooperano da affidamento di buona e miglior continuazione.

A questi si potrebbero unire le recenti confortatrici parole di Mons. Vicario Capitolare e le lusinghiere attestazioni di persone fuori Valle e che occupano posti elevati in diocesi, nonché le espressioni buone di laici autorevoli e la nota cordiale e gradita dei nostri valligiani dei quali conserviamo riconoscimenti le numerose lettere e cartoline.

Certo l'opera nostra non è perfetta, giacché: *errare humanum est* e le cose perfette non sono del tempo ma

dell'Eternità. Ciò però che non è perfetto, lo si può sempre più perfezionare e a ciò tendono i nostri sforzi, i quali tanto più otterranno il loro scopo, quanto più saremo aiutati dai nostri colleghi e delle persone laiche militanti con noi. Ognuno si renda persuaso della frase: *che chi fa, alcune volte sbaglia e chi non fa, sbaglia sempre.*

Animo, dunque, tutti all'opera per questo nostro giornale che incominciando il suo IV. anno di vita, porge a tutti, amici, collaboratori ed avversari i migliori auguri, per questi giorni santi, di ogni bene.

Il sacrificio che domandiamo è lievissimo, tale da non pregiudicare neppure in quest'ora di crisi finanziaria. Una copia separata L. 1.20 più copie in blocco L. 1.00.

La Direzione.

La MISSIONE della DONNA secondo i disegni di Dio. Sua opera nella società e nella famiglia

Orrida e buia era la selva all'intorno; le acque, precipitanti da burroni e crepacci, avevano suono di lamento che incuteva paura.

Divinamente bella la giovinetta, perchè fattura immediata di Dio, sedeva, le braccia conserte, le chiome disciolte, l'occhio velato di lacrime, e ricordava le delizie dell'Eden perduto, i dolci palpiti, i santi entusiasmi dell'anima innocente.

Pentiva d'aver perduto tutto quanto prima la faceva beata, e triste, ineffabilmente triste, le riusciva quel primo riconoscimento delle angosce umane e delle lagrime.

Vedeva che l'affanno che or le straziava l'anima, si sarebbe perpetuato e moltiplicato a dilaniare le future generazioni; udiva ripercuotersi terribile e severa la divina minaccia, e già immaginava le miserie infinite che, qual torrente impetuoso, avrebber invasa la terra.

Quanti vaghi fiori divelti e calpestati, quanta bellezza, quanti sorrisi tramutati in squallore e pianto, quanto affetto senza corrispondenza, quante angosce senza conforto, quanti fugaci gioie espiate a prezzo d'interminabili dolori...

Era troppo straziante quella vista; un velo di mortale tristezza si diffuse sul volto di Eva che, sul suolo sparso di triboli, irto di cardi, piegò le ginocchia e in uno slancio supremo di dolore, adorò ed invocò: invocò consolazioni alle ambascie presenti e future, pregò ai figli suoi forza, rassegnazione, pace.

E Iddio clemente non fu sordo a

quell'accento supplichevole; dalle eteree regioni inviò alla derelitta un Cherubino - di folgore l'aspetto, di neve il vestimento - e il Cherubino scese, s'appressò a lei e «va, le disse, va; tuo compito sia spargere il sorriso intorno a te, far spuntar fiori sul terreno che calcherà ed abbellire il tetto domestico.

Dall'ora in poi la missione della donna fu la missione dell'Angelo ed essa passò attraverso le generazioni tutte qual benefica visione che ove passa lascia ricco tesoro di benefici; passò invocata e benedetta ovunque, passò rendendo cara e bella la vita, seminando sui suoi passi l'amore e la felicità.

Ed in vero chi può dire di quale cosa sia capace la donna colla sua anima ardente e passionata, colla sua penetrazione profonda e fine, colla sua potente forza d'istinto?

Meno forte dell'uomo, ma assai spesso più di lui ardita nelle sue aspirazioni, ella ha sempre avuto gran parte nello svolgimento della vita umana e, molte volte, ha saputo ottenere con la sua debolezza, ciò che fu negato alla forza di quello.

La potenza dell'uomo è somigliante all'aquilone che sradica le deboli piante e sfronda le quercie secolari, ha furia di torrente che travolge quanto fa ingombro al suo corso e compie suo cammino spandendo talora desolazione e rovina.

Ma la potenza della donna, della donna che intende il sublime suo mandato e lo compie, è pari alla fonte romita che infiora i margini e fa verdeggiare il terreno, e in dolci meandri visita amichevolmente selve e burroni, campi e abituri; è pari all'aura di primavera olezzante e tepida, che mite accarezza l'erbe e le piante e riveste di foglie anche gli aridi sterpi e fa sbocciar fiori pur sui cespi spinosi.

Basta talora una parola, uno sguardo, un sorriso della donna che virtuosamente ama, basta talora il solo nome di lei per rildestare pensieri gentili e proposti generosi, per disporre altre anime alle ispirazioni del bene.

Madre, sorella e sposa, sa la donna quel linguaggio potente, perchè ispirato dal cuore, che infiamma, sospinge e conforta; intende le ansie della mente, le trepidazioni del cuore e dice parole efficaci a rinfrancare con rapida virtù; sa l'amoroso rimprovero che migliora, la schietta lode che ridona e addoppia le forze. Ha inesausti tesori di pace serena, d'affetto e di fede, che liberamente profonde nelle ore della trepidazione e della tristezza, quando anche i più forti tra gli uomini cercano chi li conforti e ravvivi in essi la fiducia e la speranza.

Modesta e ingenua ella dimentica se stessa, à la sapienza che ignora il male se pur lo conosce non se ne inaspri- sce, perchè confida nella potenza della

virtù e insegna a compassionare, il vago perdonando, insegna a voler bene, a comprendere, a compatire, a piangere sugli altrui dolori, ad aver pietà per ogni essere, per ogni sconforto, per ogni caduta; a pregare per chi ci offende e forse ci tradisce.

Ed è sì grande il fascino di sue virtù che ella ben può dirsi regina dei cuori, e di ciò chiara è la ragione: l'affetto puro, gentile, generoso, è carità ed alla carità Iddio à dato onnipotenza nel mondo.

Tutta sua difatti la potenza di far amare il tetto domestico, di renderlo nido di pace e d'amore, di far sì che il padre, lo sposo, il fratello, qui rinverngano l'asilo ove riposarsi e goder calma dopo il travaglio e l'agitazione febbrile della vita sociale, qui l'oasi ridente nello squallido deserto della vita che ognuno deve attraversare, qui, in una parola, nell'affetto reciproco, nella piena, intima corrispondenza di pensieri e di sentimenti, far sì che rinverngano l'agognata pace, la sospirata gioia e possano essere felici almeno - per quanto lice al destin dei mortali.

Donne, comprendemmo noi la sublime nostra missione? L'adempiamo?

Oh formiamo, formiamo il nostro ideale a cui ispirarci; e l'ideale bello, grande sublime d'ognuna di noi, sia questo:

«Esser d'onna così:
 Del pianto al trui pianger, de l'altrui pena dimentica di sè, del proprio schianto;
 donar sorrisi, soffocando il pianto;
 donar conforto a chi non à dolcezza.

Per l'innocente che non à carezza,
 pel derelitto che non à speranza
 angiol di cielo, in femminil sembianze
 esser la madre e la sorella buona.

E amare, amare coll'amor che dona tutto se stesso e per sè nulla chiede anche il superbo che non à più fede e dice «io basto» e per la via barcolla.

Esser donna così: sorella a l'uomo dargli la Fede che virtù gl'ispira,
 esser la pace nel fragor de l'ira,
 esser la forza nel momento fiacco.

Esser donna così: compagna a l'uomo d'ogni sua gioia a parte e d'ogni pena:
 affaticar con lui, forte e serena
 andando insieme, su, per la via
 del Cielo»

Branzi

E. V.

Dobbiamo questo bellissimo articolo ad una brava maestra che noi ad esempio perchè anche altre scrivano cose utili e pratiche.

N. D. R.

BENEDETTO XV E LA GUERRA

E' noto come Benedetto XV si fosse interessato presso tutte le potenze belligeranti per ottenere che almeno il giorno di Natale che è giorno di pace per tutti gli uomini, si deponessero le armi e si facesse una giornata di tregua. Le potenze tutte per fino la Turchia aderirono alla proposta del Papa, meno due: la Russia e la Francia. Passi per la Russia, ma la Francia il cui popolo oggi torna al Cattolicesimo, la Francia del Governo non poteva mostrarsi più giacobina di così. Poi si avrà il coraggio civile di stampare che il Papa non si interessa pel bene dei combattenti.

ESULTEMUS

S. Eccellenza Mons. Vescovo di Bobbio fu nominato Vescovo di Bergamo. La sua nomina ha riempito il cuore dei bergamaschi di un'onda di gioia purissima. Al Pastore novello noi giuriamo fedeltà, amore, reverenza. L'anima di Mons. Radini Tedeschi esulterà di questa scelta fatta da Benedetto XV, scelta che è un vero regalo per la nostra Diocesi. Mons. Marelli nacque a Milano l'anno 1858 e conta quindi 56 anni: È oratore facile, popolare, si può dire che abbia trascorsa la sua vita predicando al popolo nella forma più utile e più pratica, con le S. Missioni; esercizi al clero, a Suore, a laici per cui conosce molto bene ogni classe della società. A lui pertanto che viene nel nome del Signore il nostro entusiastico: W il Vescovo nuovo, W il Pastore.

Mons. Grassi

Il Prevosto di Verdello fu pure nominato Vescovo di Tortona, tale promozione viene a premiare e a coronare tanto bene operato tra i verdellesi e l'ingegno profondo di Mons. Grassi, Di questa nomina ha ragione di esultare la diocesi che vede un suo figlio designato per la pienezza del sacerdozio. A lui le nostre più vive ed entusiastiche felicitazioni.

UNA RISPOSTA

Sul numero 21, in un articolo a proposito di provincializzazione delle scuole, si domanda: che cosa devesi dire a quelle persone che mentre erano tenute per l'ufficio che occupano a mettere sull'attenti i comuni, avvertendoli a non vendere le proprie scuole, ma a conservarle, misero invece tutto lo studio per provocare il contrario dai consiglieri i quali ignorano queste cose? La risposta è facile: devesi dire

di essi che o non vogliono il bene dei Comuni, o che deliberatamente così operarono per settarismo voluto, infischandosi d'ogni disastrosa conseguenza facilmente prevedibile.

Pro Emigranti

Il nostro segretario, (stampa e autorità d'accordo), sconsigliano assolutamente la partenza degli emigranti nei paesi in guerra.

A tutti i modi nessuno parte se non ha garanzie certe di lavoro all'estero perchè a questi chiari di luna sarebbe cosa assai critica trovarsi all'estero sprovvisti di lavoro.

Il Segretariato per gli Emigranti mette a disposizione delle nostre plaghe alcuni degli zelanti missionari dell'Opera di Mons. Bonomelli per conferenze e riunioni ove praticamente si tratti la questione emigratoria in tutte le sue manifestazioni. L'idea è ottima e noi sappiamo che parecchi R. R. Parroci della Valle han già fatto domanda di aver fra loro uno di tali missionari. Benissimo, e gli emigranti ascoltino attentamente quanto l'esperienza dei dotti e zelanti sacerdoti saranno per portare fra noi.

Olmo al Brembo

Caro Giornaleto

Giacchè ti dichiaro un po' chiacchiere, ma per sempre dire la verità; sii mi gentile, inserire fra le tue colonne questo mio scritto, che corrisponde semplicemente alla pura verità.

Nel mese di Luglio u. s. venne pubblicato su questo Bollettino una corrispondenza di qui, nella quale il corrispondente dopo di aver annoverato le molte opere fatte e quelle che dovevano fare per l'anno venturo a beneficio e comodità del nostro paese, per le quali si sono spese e si dovranno spendere complessivamente la bella somma di 200 mila lire circa, e tutto ciò in pochi anni; dico dopo di ciò, il corrispondente facendosi interprete del desiderio di una maggior parte della n. popolazione, faceva conoscere alla N. On. Amministrazione, la necessità di un più completo servizio Postale, e cioè che gli abitanti della frazione di Malpasso alla quale fanno capo le frazioni di Aiali e Cigadola, e gli abitanti di Cugno facevano voti che l'On. N. Amministrazione avesse a procurarsi e porre una cassetta per le lettere a detta frazione, una seconda a Cugno, e una terza in vicinanza del ponte di Olmo, essendo l'Ufficio P. lontano è fuori centro per gli abitanti sopradetti.

Sembrava che la cosa fosse presa subito in considerazione e che si dovesse effettuare, ma quale sorpresa non fu mai? Venne posta una sola cassetta e cioè quella per comodità dei passeggeri, e così si hanno due cassette distanti fra loro una cinquantina di metri se pure vi sono.

Ora si domanda; era di necessità questa?... E quelle della sopra citate frazioni sono necessarie? la risposta la dan-

no i frazionisti, i quali ammettendo pure che il centro goda maggiore comodità, non si può poi tollerare che siano abbandonate le altre frazioni.

Dovranno proprio gli abitanti delle sopra dette frazioni, percorrere più di due Km. di strada, ogni qual volta hanno corrispondenze, da spedire? Si sappia, che per quelle frazioni, passano tre portalettere al giorno per ogni frazione senza quello di Olmo, che o volere o volare, deve o almeno dovrebbe recarsi ogni giorno colà per la dispensa; più, ad una frazione, trovasi anche la privativa e perciò vi è anche la comodità di acquistare i francobolli, e con tutto questo non si provvederà ad un simile servizio?

Sarà necessario fare un'istanza per avere la comodità di queste benedette cassette per le lettere e per il ritiro

delle corrispondenze? credo di no; perchè si dice che nessuna istanza, è stata fatta all'On. N. Amministrazione quella posta alla casa Pedretti.

La ringrazio Egregio Sig. Direttore vorrà dare ospitalità a questa mia suo pregiato Giornaleto.

Un interess

Listino dei Camb

Biglietti Banca Francia	L. 101.2
» » Svizzera	» 100.-
» » Germania	» 113.5
» » Austria	» 89.5
» » Londra	» 25.1
» » Stati Uniti	» 5.0
Sterline oro	» 25.8
Marchi oro	» 125.8
Marengi e mezzi marengi	» 103.4
Scudi	» 101.6

Cronaca dell' Alta Valle Brembar

AVERARA, 19 Dicembre - In paese - Da e per l'estero.

Da alcuni giorni si trova ammalata di bronchite Caterina Piccamiglio Guerinoni. Fu viaticata. La sua tarda età, più che la natura del male, lascia pur troppo luogo a temere. Preghiamo per lei. Mentre scrivo, ci sembra non poco migliorata. Sono ormai ultimati i lavori di riparazione intorno alle strade comunali, che furono principati alla fine d'agosto. Vi hanno trovato impiego complessivamente 81 uomini e 65 donne, sotto la direzione del nostro capomastro Giuseppe Piccamiglio. E' desiderabilissimo che, non accennando a migliorare il desolante stato di cose attuale, si abbia saggiamente a provvedere per l'inizio in paese di altri lavori di pubblica utilità. Frattanto, a questi chiari di luna, non è mai raccomandato abbastanza il buon uso di quel poco che si guadagna.

In paese si è iniziato da giorni il nuovo esercizio delle latterie del centro e di Valmoreca - E' finalmente ritornato in patria, in seno alla famiglia, dopo 23 anni di lontananza Pietro Piccamiglio fu Giovanni. Sia il benve-

nuto. Ha potuto girare per lungo e per la Francia, ed ora giovanotto di 31 anni sfugia di nuovo in seno alla madre patria, sempre buona l'accoglie e gli provvede, l'ora del bisogno, un pane onorato. Amici patria vostra bella, civile, onorata non offgiatele nè rifiutatele mai; nelle angustie e le distrette essa vi protenderà sempre le braccia amorose per farvi del bene.

Ieri l'altro sono partiti per la Francia al boscaiuoli, Si recano in Provenza, ove danno di trovar, mite l'inverno, e di poter attendere al lavoro. Anche altri si sarebbero uniti insieme, ma atteso il tempo di trepazione in cui viviamo, non hanno potuto a il regolare passaporto.

Addio, cari; le sante feste di Natale lascino nei nostri cuori soavi impressioni cristiane. Veritas

BRANZI - Varie.

Mi si prega di dire che non la minora ma alcuni elettori presentarono i ricorsi cui parlammo la volta scorsa - Ecco fatto. « Un gruppo di emigranti dovettero ritorn

BANCA MUTUA POPOLARE DI BERGAMO

Società Anonima Cooperativa di Credito con Sede in BERGAMO

con Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Ardesio, Brembilla, Calusco, Cisano, Endino Fontanella, Gazzaniga, Dezzo, Grumello del Monte, Lovere, Martinengo, Nembro, Ponte Nossia, Ponte S. Pietro, Rotafuori, Rovetta S. Giovanni Bianco, Sarnico, Trescore Balneari, Verdello e Zogno, Calozio, Clusone, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Schilpario, Trevigili ha anche di recente introdotte operazioni che tornano facili e profittevoli agli agricoltori proprietari, affittuali, coloni, mezzadri, contadini.

La Banca:

Accorda PRESTITI e SCONTA cambiali ai Soci.

Fa OPERAZIONI SPECIALI a favore degli Agricoltori.

Accorda ANTICIPAZIONI contro cauzione di Valori Pubblici e contro depositi di Sete, Bozzoli, Lane, Coloni ed altri Mercè.

Aprire CONTI CORRENTI CAMBIARI e COMMERCIALI.

Emette gratuitamente e con consegna immediata ASSEONI DEL BANCO DI NAPOLI pagabili in tutte le piazze del Regno e anche all'Estero.

Provvede all'INCASSO DEGLI EFFETTI su qualsiasi Piazza.

Riceve in CUSTODIA VALORI.

Concede in abbonamento CASSETTE DA CUSTODIA.

Esegue a vista e gratuitamente il CAMBIO DEI VAGLIA, BIGLIETTI ecc degli Istituti d'emissione.

Emette BUONI FRUTTIFERI.

Riceve DEPOSITI DI DANARO.

Depositi possono essere sia NOMINATIVI che al PORTATORE.

I tassi sui depositi, al netto dell'imposta di Ricchezza Mobiliè, variano seconda dei vincoli e della categoria del 2, 1/4 al 4, 1/4 per cento.

Tasso speciale del 4,1/4 per cento sui depositi a favore dei minorenni.

Tasso speciale del 4 per cento sui depositi a cauzione d'affittanze;

Tasso sui depositi liberi 3 per cento.

La Banca ha assunto il servizio della Ricevitoria e Cassa Provinciale di Bergamo.

L'ALTA VALLE BREMBANA

dopo d'essere giunti a Milano, diretti verso la Francia. Si conferma sempre più che è necessario non partire per paesi attualmente in guerra.

Le giovani rappresentarono *Ciccorà*, davanti a buon numero di donne. Riscossero applausi, per la loro buona recitazione, alcune si fecero veramente onore, quantunque ognuna abbia fatto bene la propria parte.

A tutti porgo felicitazioni ed auguri per il nuovo anno.

CUSIO - Lettera all'amico Francese.

So bene che la tua famiglia non manca di farti avere il giornale sino in Francia, ed io per mezzo di questo voglio mandarti le nuove notizie del paese, se il giornale concederà un posicino alla mia. Una di queste passate Domeniche la popolazione appena uscita dalla chiesa, ove si era pregato per la pace del mondo e dell'Europa fu veduto a gruppi andare all'album Comunale. Curioso chiesi tostamente che cosa v'è che sia scritto? forse un annuncio di pace? nuove chiamate? avv. so di andare a scuotere? Vuoi sapere? Vi era una lunga distinta, un lungo elenco di nomi il tal dei tali pagherà pagherà L. tante per la tassa famiglia, tante per godimento comunale, altrettante per bestiame, non però per le galline e fu indovinata diversamente, povera casa comunale. Sai, sai una battaglia, non di spada, ma di lingua.

Povera lingua quanto da fare! Tu mi conosci e sono ancora quello, la volpe muta il pelo, ma non il vizio, non potendo stare a casa, sai ogni osteria, ogni stufia, ogni ritrovo la lingua lavora sempre sul medesimo argomento e tutti sono attenti e svegli anche chi dorme nel tempo del Rosario. Tu forse dirai e tu amico mio che fai? che facevi? io? come gli altri: e poi quando ero stanco andavo a bagnare la lingua con un po' di bicchier rosso.

Come fare? le cose nuove hanno sempre il loro onore, sebbene non vale accasciarsi, ma prendersela in buona parte che è poi un'atto di carità, è un povero d'aiutare la povera casa comunale. Che cosa vuoi fare? Bisogna pagare se non si vuole manciare la minestra dei figliuoli, così si dice. E un po' arida, ma bisogna aver pazienza e saper sopportare il suo carattere, e conoscere la sua necessità. Ella poveretta non può emigrare perchè obbligata a tener le fondamenta del paese e la sommetta di circa L. 1500 in più annue può tirare avanti meglio la sua vita, soprattutto in questi tempi che la vita costa assai più.

Questa è una vera carità, speriamo che almeno sia riconoscente se non altro nel vantar altri diritti. Quando poi sarai al paese ne discorreremo meglio e di tutto anche dei 7 e più riscorsi, specialmente poi quando saremo un po' riscaldati da qualche bicchiere rosso e canteremo Ciao Ciao Ciao.

sono il tuo amico del bicchiere italiano.

FOPPOLO.

Son passate le S. Missioni che in principio si sarebbero credute eterne ed in molti la ciarano invece il rincrescimento di vederle terminate. Alla predicazione popolare e convincente enuta dai R. R. Parrocchi di Peia e d'Olte il Colle, ai quali s'aggiunse poi come discepolo nel dialogo il R. Parroco di Valleve, praticissimo dei bisogni locali, accorse e prestò benigna attenzione il popolo di qui, e dimostrò in al modo la sua gratitudine a coloro che con sacrificio non lieve vollero rendersi utili alle anime. L'autorità civile poi coll'On. Fabbrica locale andò ad incontrare i Missionarii e li accompagnò per buon tratto nella partenza. La missione fu naturalmente coronata da un consolante concorso ai SS. Sacramenti. Di coloro che avevano frequentate le prediche, (ed erano quasi tutti) nessuno mancò, e ciò è molto; ma procuriamo che le verità ascoltate e meditate nella nostra chiesuola, cara eredità degli avi nostri, ci sovengano sempre anche usando la stampa, gli esempi e le parole di compagni pretendono insegnarci il contrario. Iamò ormai alla fine dell'anno e quindi alla scadenza dell'abbonamento. Se alcuno non volesse più il giornale è pregato di avvisare il di ragione onde venga sospeso l'invio che il caso contrario continuerebbe. Però se vi pare che il nostro piccolo giornale abbia fatto al bene e ne possa fare in avvenire, se vi sembrano buoni i consigli che egli dà alla gio-

ventù specialmente, se voi emigranti l'avete letto volentieri durante la vostra permanenza all'estero, a voi il sostenerlo. Non costa che una lira. I tristi spendono molto di più per diffondere il male che opera la rovina di tanti e noi che ci vantiamo cristiani non faremo nulla per diffondere il bene? Solo per la buona stampa non troveremo una lira da spendere? Quanto male avremmo risparmiato anche nei nostri paesi se la buona stampa da noi fosse stata sostenuta e diffusa prima! Coraggio dunque; riabbonatevi ed inducete altri a seguire il vostro esempio e non sia mai che noi per avarizia o per altra ragione ci mostriamo incapaci di fare per il bene ciò che i tristi fanno nel male. Dio benedica tutti nel nuovo anno che vi auguro felice sotto ogni rapporto.

D. A. M.

LENNA - Inaugurazione del Teatro.

Domenica 6 Dicembre alle ore 18 ebbe luogo in Lenna una simpatica e cara festiciuola giovanile cioè l'inaugurazione del nuovo e bel teatro per teatro.

Già da vario tempo era vivo desiderio di un forte gruppo di giovani di avere un luogo, ove riunirsi a scopo di sano divertimento, e Domenica questo desiderio fu raggiunto. Non badarono essi a nessun sacrificio, di tempo e di denaro ed aiutarono anche da alcuni generosi, prepararono il bel salone che, Domenica addobbato com'era e rigurgitante di spettatori pervenuti fin da paesi lontani, aveva l'aspetto di un piccolo teatro di un Oratorio di Città.

Apri la serata un ben appropriato discorso d'occasione, declamato con spigliatezza e con cuor commosso del Capo Comico dei dilettanti di Lenna, esprimendo anche a nome dei compagni i sentimenti di gioia, per il raggiungimento dei loro voti e di ringraziamento alle Autorità Civili, Militari ed Ecclesiastiche che hanno concorso in quest'Opera. Fece seguito il dramma «Una causa celebre» in un prologo e 4 atti recitato con perfezione d'artisti dalle due compagnie di Piazza e di Lenna. La recita soddisfattissima il colto pubblico, e vi furono applausi e chiamate ad ogni atto. Coronò la serata la brillante farsa tutta da ridere: «I due sordi in locanda».

Vada un bravo di cuore a tutti gli attori e un sentito grazie ai dilettanti di Piazza che si gentilmente si prestarono.

Faccio voti che le rappresentazioni continui no perchè oltre ad essere un lieto ed onesto divertimento per tutti, hanno sempre un scopo educativo e morale. Di Dio cioè le popolazioni di Lenna e di Piazza siano grati agli organizzatori di quest'opera e concorrano generosi colle loro forze a farla rifiorire sempre più.

Uno spettatore.

Domenica 13 Dicembre - Ebbe luogo la 2 rappresentazione al nostro Teatro, col dramma - Bianco e Fernando - seguito dalla farsa - I Ciabattini - L'effetto fu buono e il numero pubblico contento.

Compianta da quanti la conoscevano moriva dopo lunga malattia sopportata con cristiana rassegnazione la Sig. Begnis Rosina. Si ricorda ai buoni di continuare il ricordo con la preghiera.

Il 14 c. m. ebbe luogo la tradizionale fiera di S. Lucia.

Il concorso di gente fu un po' minore degli anni scorsi causa il mal tempo. Però se alcuni furono per questo privati da fare copiosi guadagni, altri invece col l'acqua non poteva offendersi rimasero assai contenti.

OLMO AL BREMBO

Il giorno 9 Dicembre alle ore 23,50 cessava di vivere Gianati Giovanni (belot) - uomo di antica fede - assiduo alla chiesa e al coro uomo travagliato a torto in ogni maniera - ma sempre fidente in Dio - un rampollo dei vecchi venerandi d'una volta. Il Signore l'ha voluto con sé in cielo.

Prima di morire domandò perdono a tutti e perdonò di cuore a tutti - era contento non gli rincresceva che i suoi pupilli che formavano il centro dei suoi affetti.

Il Signore abbia in pace la sua bell'anima! Il giorno 13 Dic. con automobile venne in sulla sera trasportato nella casa di cura Mocchi a S. Giov. Bianco, Pianetti Gi no di Severino - uno dei tre che si erano fatti male con una mina nella condotta dell'acqua potabile. Sembrava migliorato

anzi già si era alzato qualche giorno, quando l'incolse una febbre che ostinatamente lo perseguita mettendo in sospensione il giudizio dei medici. Speriamo che la fibra forte e giovanile del Gino saprà vincere il male e quanto prima rimetterlo nella prima vigoria e salute.

Il giorno 18 andò alla visita militare (1895) Gianati Enrico fu Pietro di Cugno e fu fatto abile di I. Categ.

Dall'estero si scrive domandando personale per il lavoro, ma l'attuale crisi impedisce di ottenere le cariche regolari richieste. Speriamo che presto abbiano ad accomodarsi le cose e fare la pace - Intanto preghiamo.

MEZZOLDO

Anche qui l'applicazione della legge sulla provincializzazione delle scuole ha avuto i suoi dolori. Erano 9 anni che la Superiora delle Suore che reggono l'Asilo teneva pure la scuola elementare con felice esito di esami, generale soddisfazione del paese, e numerose lusinghiere attestazioni di superiori Autorità scolastiche. Da cinque anni anzi la scuola era tenuta non più nelle antiche anguste aule della casa comunale, ma in quelle moderne e spaziose annesse al fabbricato dell'Asilo. Difatti, Asilo Scuola maschile e femminile, scuola di lavoro, ricreatorio per le fanciulle e abitazione delle Suore, il tutto era messo quasi signorilmente nello splendido edificio che sorge nella miglior posizione del paese.

Venne l'applicazione della legge.

Una prima maestra - delle parti di Piacenza nominata nel concorso, non si fece viva.

Una seconda, nominata d'ufficio - questa bergamasca venne: ma viste le difficoltà della posizione, credette meglio rinunciare.

Una terza maestra, l'attuale - piemontese questa - venne e restò. Fu rimessa in ordine per la scuola l'antica aula del Comune e fu con tristezza di tutto il paese che si vide trasportare colà dalle aule dell'Asilo, l'arredamento della scuola - Invano il Consiglio avea fatto pratiche presso il Consiglio scolastico il R. Provveditore, l'On. Belotti e inoltrato pure ricorso al Ministero della Pubblica Istruzione.

Come per altri luoghi, così anche per qui tutto fu inutile. La posizione difficile creata alle RR. Suore venne però subito presa in considerazione dal Consiglio Comunale, il quale radunatosi in seduta straordinaria sabato 19 corr. approvava all'unanimità tutti i provvedimenti occorrenti per il decoroso mantenimento delle Suore stesse. Cos le Religiose, suffragate dalla fiducia dell'intera popolazione, continueranno in mezzo a noi a pro dei bambini, delle figliuole nel campo dell'istruzione religiosa, e nella cura dei sacri arredi la loro opera di educazione e di carità. In attesa che la tanto desiderata autonomia delle scuole, che si spera di presto ottenere ridonando al comune la libertà di dispor-

Pontificia Cereria Parrocchie Lombarde
FIGLI DI GIACOMO BIANGHETTI
Prov. di Brescia - SAIANO - Prov. di Brescia

Fornitori di S. S. Pio X e dei Sacri Palazzi Apostolici, Roma - Diploma Vaticano 26 Febbraio 1908 - Gran Premio e medaglia d'oro Esposizione Roma 1908, massima ricompensa.

BREVETTO. - Candele perforate internamente senza sgocciolature e resistenti ad ogni calore.

SPECIALE LAVORAZIONE. - Cere levantine e nostrane. - Cerei Candele - Torcie - Cerini - Candele miniate.

INCENZI STORACE. - Qualità speciale.

OLIO PER LAMPADE - LUCIGNOLI. - Perfette ardenze.

CANDELE DI ZINCO SMALTATE con saltaleone sistema brevettato

PARAMENTI SACRI SEMPLICI E RICAMATI

Si eseguisce qualunque lavoro alla massima accuratezza e con tutte le garanzie

Chiedere gli schiarimenti per gli abbonamenti gratuiti al Giornale *L'Italia* di Milano

Istini, Prezzi, Peventivi e Campioni a richiesta

Deposito Cera Funerali presso il Sig. DONASELLI ANGELO - Piazza Brembana

Banca Piccolo Credito Bergamasco	
SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA DI CREDITO A CAPITALE ILLIMITATO	
Sede in BERGAMO	
Situazione AL 30 NOVEMBRE 1914	
ATTIVO	PATRIMONIO SOCIALE
Numerario in cassa L. 576249 37	Azioni interamente versate 31728 a L. 20 L. 614760 —
Portaf. eff. scont. N. 9142 per 959627 28	Fondo di riserva » 767130 62
Eff. da incas. per conto terzi N. 99 » 24939 70	
Anticipazioni diverse » 288722 15	PASSIVO
Conti correnti diversi » 7646903 52	Depos. a risparmio libero L. 6839327 18
Conti di riporto » 130789 35	Id. vincolato » 13281226 37
Carte di propr. della Banca » 3727933 59	Id. affitti » 93257 76
Beni stabili » 372148 30	Piccolo rispar. » 296487 38
Mobili » 20900 —	Id. C. C. N. L. » 146650 91
Agenz. e corrisp. in Conto Corr. » 6249760 75	Id. id. vincolato » 113582 83
Esattorie » 537509 02	
Debitori diversi » 1208702 11	Agenzia e Corrisp. in C. C. » 23115732 43
Depositi liberi a custodia » 1468929 72	Esattorie » 515294 06
Depositi a cauzione servizio » 137652 34	Creditori diversi » 1836128 69
Depositi a garanzia sovvenz. ed altre operazioni » 7424268 09	Dividendi in corso ed arretrati » 14056 —
Valori d'investimento Fondo di Previdenza impiegati » 58135 29	Depositanti a custodia » 1468929 72
Polizze assic. Vita impiegati » 392630 —	Depos. a cauzione servizio » 157052 34
	Depos. a garanzia sovvenz. ed altre operazioni » 7421268 09
L. 98271944 18	Fondo previdenza impiegati » 58135 29
Spese a tutt'oggi, interessi passivi compresi, » 1017924 55	Id. in conto polizze » 392630 —
Totale L. 99289868 78	L. 98075998 95
	Rendite e profitti » 121574 78
	Totale L. 99289868 73

re dell'insegnamento, gli dà pure la soddisfazione di riaffidare alle Suore l'istruzione dei suoi bambini.

Altra deliberazione consigliare presa ancora nella stessa seduta.

Il Consiglio, (presenti 14 Consiglieri) rite-
nuto il numero forte di operai disoccupati, il rincaro viveri e tutte le odierne circostanze che rendono miserabili ed in condizioni critiche molte famiglie. unanime nel voto per appello nominale delibera:

Sistemarsi le opere necessarie al Cimitero comunale in economia in base ai prezzi unitari descritti nel progetto di perizia delegando tre persone per la direzione dei lavori - sorveglianza, e sempre sotto collaudo dell'Ingegnere collaudatore Ing. Gervasoni. Risultanza proclamata.

Così due buone cose avremo presto:
1. Sistemata decorosamente la casa dei nostri morti; 2. Fatta opera di carità fiorita col dar lavoro ai nostri operai.

ORNICA - Per la scuola.

Il Regio provveditore scolastico, con decreto in data 12 Dicembre 1914, confermava quale insegnante nelle nostre scuole comunali, la Signora Maestra Ester Rigoli.

Essa che seppe dare sì buona prova di sé l'anno passato, vorrà anche nel nuovo disimpegnare con nuova energia e buona volontà la missione affidatale e meritarsi sempre più l'approvazione generale.

Fiori d'Arancio.

Benchè questi nostri paesi non apportino aranci, tuttavia in questi giorni non mancarono i fiori.

Venerdì 2 corrente, Quarteroni Giuseppe fu Giuseppe, si univa in matrimonio con Beltramelli Clelia, nata in Cassiglio residente ad Olmo.

Che se il loro connubio non fu salutato dall'armonioso suon de' timballi, sappiano gli amici, che fu allietato dal vago sorriso delle stelle.

Ai novelli sposi i nostri più cordiali auguri.

PIAZZA BREMBANA

In altra parte del giornale troverete la morte del povero Busi avvenuta a S. Brigida, vittima del lavoro. Era buon cattolico e stimato in paese per cui la sua morte rincresce a tutti.

I giovani recitarono domenica il bel dramma: il *Crociato*, con buon effetto. La compagnia drammatica va sempre più acquistando di simpatia. Una buona iniziativa dovuta al Clero di qui è la biblioteca circolante per giovani. I libri si trovano depositati presso il Sig. Emilio Calvi.

La novena del Natale è predicata quest'anno da un padre Capucino. Il Clero porge a tutti buone feste.

TRABUCHELLO - Cronaca del mese - Una data antica.

L'anno 1914 conta nella nostra parrocchia due tra i morti, e sei nati. Da tempo non arriva alcun emigrante, se si eccettua Monaci Aquilino, ma venne per ripartire tosto conducendosi seco la famiglia. Con decreto prefettizio venne nominato fabbricere Giuseppe Midali fu Giovanni in luogo del defunto Carlo Scuri. Giungeva ad un tempo l'approvazione per l'asta d'affittanza dei beni della Chiesa, che si terrà alle ore 10 giovedì 31 corr. mese.

Nelle feste Natalizie ricorre il 1. anniversario dell'inaugurazione dell'altare maggiore, che così ben riuscito, rende tanto bella e devota la nostra chiesa.

Questa ricorrenza ci porta ad una data lontana che a tutti sarà caro ricordare: essa ci è data da un'iscrizione latina tolta dal muro della cappella del S. Nome nei restauri compiuti l'anno 1897. E' concepita così:

« P. Paganino di S. Paolo, Vescovo di..... »
« inaugurò questa chiesa e l'altare mag- »
« giore e il cimitero sotto il titolo di S. Mar- »
« gherita, e dei Santi martiri Cipriano, Se- »

« bastiano, Federico le cui reliquie furono »
« riposte nel detto altare. Ciò avvenne l'ot- »
« to giugno 1481, quattordicesimo giorno del »
« Pontificato di Sisto IV. »

VAL-TORTA

Ai nostri carissimi emigranti che per motivi non dipendenti dalla loro volontà non ebbero il bene di passare le feste Natalizie in seno alle loro famiglie, inviamo di cuore i più sinceri auguri pel nuovo anno e facciamo i più fervidi voti che il signore li accompagni e li prosperi in modo da poterli vedere presto tra noi.

In prima pagina avrete appresa la fausta notizia della nomina del nuovo nostro Vescovo.

E' il quarto dei Milanesi che nel corso dei secoli viene destinato dalla S. Sede a reggere la Diocesi di Bergamo; e noi, che siamo anche Ambrosiani, ne esultiamo doppiamente e gridiamo di cuore: Viva il nostro Vescovo, ad multos annos.

Prealpino.

Condoglianze

Una notizia che ci ha profondamente addolorati fu quella della morte di certo Ruffinoni Fabrizio laureando in Ingegneria di Torino, nativo di Susa e che passava la vacanza a Bordogna in compagnia della buona mamma e di una sorella. Il Ruffinoni con nobile slancio era partito da Torino per Bardonecchia con un compagno, per portare aiuto a una comitiva di alpinisti che dicevasi si trovassero a malpartito in Valle Stretta. Ad un certo punto una valanga li investì con tale impeto da gettarli a terra. Il Ruffinoni non poté più rialzarsi, fu trovato dopo parecchie ore di lavoro sotto la neve, assiderato. Povero Fabrizio, hai lasciato un vuoto nei tubi cari e negli amici che non si riempirà facilmente. Potessimo alleviare il dolore crudele alla povera madre, sorella è fratello che amavano tanto il loro Fabrizio pel suo bel carattere schietto, affabile. Era buon Cattolico e Dio, siamo certi, l'avrà accolto nella sua gloria, mentre la fede viva dei suoi cari, sarà per loro conforto e sollievo.

D. G. B.

MERCATO

I cereali, grano turco e frumento si quotano: il primo da 22 a 23, il secondo da 33, a 34,50. Risi alquanto elevati. Una forte partita di grano è giunta a Genova ed altra giungerà dall'Argentina, per cui i mercati continueranno per lo meno invariati.

PER FINIRE

A SCUOLA. Come va, questa mattina sei in ritardo?
Scusate sig.a Maestra; hanno arrestato un ladro e la mamma mi ha mandato dal delegato per vedere se era papà.

Leggete l'Alta Valle Brembana

Tip. A. SAVOLDI - Nembro
Ger. Res. A. SAVOLDI - Nembro

Premiata officina fabbro - Meccanica - Idraulica
con Medaglia all'Esposizione di S. Pellegrino 1911

GERVASONI PIETRO - Bordogna
(Valle Brembana - Prov. di Bergamo)

COSTRUZIONI
di Serramenti, Cancellate, Vettrine, Chiusure di negozi, (pratiche e sicure) in lamiera ondulata, Canali, Pluviali, Custodie per Cimitero. Disegni speciali per Chiese, Ville ed ogni altro lavoro in stile. Casse d'elemosina sicure contro i ladri.

IMPIANTI
di acqua potabile, con sistemi moderni, tanto per Comuni come per privati, Latrine inglesi (anche con serbatoi), Lavandini, Campanelli elettrici, Telefoni Interni e porta voce, Accessori sempre pronti.

MECCANICA
fina con torneria di precisione, facente viti di qualunque grandezza, forza e uso, carucole (girale) acciai per carri ecc.

RIPARAZIONI
Macchine da cucire, Biciclette, Motociclette, Armi da fuoco ed a Macchina d'ogni sistema e uso.

Prezzi di assoluta convenienza, preventivi a richiesta.

CALVI EMILIO - Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'AltaValle - Cancelleria - Auguri - Immagini
Velina e Globi d'illuminazione: Ombrelli e parasoli - Profumerie-
Mercerie - Vetriere.

Legatoria di Libri - Fabbrica Registri
ARTICOLI NOVITA

RISTORANTE PIEMONTESE
il più vicino alle Stazioni Ferroviarie
Viale Stazione, 26 - BERGAMO - Telefono N. 8-13
Splendide camere, Nuovi Saloni, Riscaldamento termosifone
VINI ALL'INGROSSO
Proprietari: PUGNI e COPPO

LIBRERIA - CARTOLERIA - LEGATORIA

Carlo Scaioli - Bergamo
Via S. Alessandro, 48 - Telefono 9-86

Annesso Magazzino di Aste Dorate e Fabbrica di Cornici
PREZZI MITISSIMI

Articoli religiosi e di Cancelleria, forniture per comuni
materiale scolastico e per asili - Commissioni li-
brarie e tipografiche.

Il Banco S. Alessandro
IN BERGAMO

AGENZIA FERROVIE DELLO STATO Impleghi in Buoni del Tesoro 4 0/0. Debito Pubb. Redim. 3 0/0, 3 1/2 Fondierie. Pagamento senza trattenute delle cedole di tutte le Rendite Obbligazione Ferrov. e Prestiti Italiani ed esteri.

Emette Libretti di risparmio all'interesse del

3.50	liberi senza preavviso
3.75	Vincolati a tre mesi di preavviso
4.-	" " sei " " "
4.25	" " un'anno " " "

Offre titoli garantiti dallo Stato ed altri valori per impiego di Capitali.
Si occupa di Mutui Ipotecari e distribuisce biglietti di andata e ritorno su tutte le Ferrovie dello Stato.
Gli emigranti lavoratori prima di partire si rivolgano al Banco S. Alessandro per avere la valuta estera occorrente e per ottenere i Biglietti speciali della Ferrovia per Modane, Ventimiglia, Chiasso ed in genere per tutte le Stazioni di confine. Al loro ritorno ricordino, gli stessi lavoratori emigranti, di visitare il Banco S. Alessandro per il cambio di qualunque chèques, Banco note o monete estere.

Per notizie ed inserzioni rivolgersi
al Sac. GIOVANNI BONI - Branzi.